



STORIA DELL'ARTE (Corso monografico)

BEATO ANGELICO E IL SUO TEMPO

Il corso approfondirà la figura di Beato Angelico, noto per uno stile che, unendo elementi del Tardo gotico alle innovazioni del primo Rinascimento, realizzò opere celebri per l'uso sapiente della prospettiva, della luce e dell'organizzazione dello spazio. La sua personalità verrà illustrata analizzandone lo sviluppo artistico, l'influenza e i suoi rapporti con i maggiori interlocutori del suo tempo, tra cui Lorenzo Monaco, Masaccio, Filippo Lippi, ma anche scultori quali Lorenzo Ghiberti, Michelozzo e Luca della Robbia

Formatosi a Firenze in un ambiente culturalmente vivace, Beato Angelico si specializzò nella pittura come nella miniatura e, dopo essere entrato a far parte dell'Ordine domenicano, seppe integrare mirabilmente la sua attività artistica con la dimensione religiosa, divenendo una figura centrale del Rinascimento fiorentino. Tra Fiesole e Firenze realizzò numerose pale e affreschi per chiese, conventi e famiglie influenti, distinguendosi per la capacità di fondere spiritualità e innovazione artistica.

Dagli anni Quaranta del Quattrocento svolse la sua attività ben oltre il contesto della Toscana, lavorando in diverse città italiane e infine a Roma, dove fu incaricato dai papi di decorare importanti spazi in Vaticano, tra cui la Cappella Niccolina. In queste opere sviluppò ulteriormente il proprio linguaggio, creando composizioni monumentali ispirate all'architettura classica e alle nuove teorie prospettiche.

Durante il corso emergerà come nell'arte di Beato Angelico l'eleganza e la raffinatezza della Firenze del primo Rinascimento, fondendosi con l'espressione di una profonda spiritualità religiosa, riescano a dare vita ad uno stile intriso di dolcezza e allo stesso tempo innovativo e profondamente moderno.

Docente: Vittoria Papa Malatesta



Vittoria Papa Malatesta, storica dell'arte, ha insegnato nelle Università di Napoli ('L'Orientale' e 'Suor Orsola Benincasa') e di Salerno. Ha studiato all'Università di Napoli 'Federico II', dove ha ottenuto il titolo di dottore di ricerca nel 2004. I suoi interessi riguardano la storia delle forme artistiche in Italia e in Europa tra Medioevo e Rinascimento. Ha pubblicato diversi saggi incentrati su queste tematiche ed una monografia su Emile Bertaux, che al principio del XX secolo concepì la prima storia dell'Arte del Mezzogiorno d'Italia.

Modalità: in presenza e on line

Frequenza: 14 incontri con cadenza settimanale, il martedì dalle 18:00 alle 20:00 - attestato finale di partecipazione.

Data di inizio: 22/9

Modalità di partecipazione: 275 € (10% di sconto per aventi diritto; vedere il regolamento) - Tessera biblioteca 2026 Inclusa